**L’ex ciclista racconta il doping**

*Graziano Gasparre, ex corridore professionista, decide di raccontare la sua storia dopo la paura per un tumore provocato - secondo i medici - dalle infiltrazioni. Gasparre è salvo, ma ha avuto paura****.*** *E* ***ha deciso di parlare.***

1. **Perché racconta tutto proprio ora?** Per il bene del ciclismo, perché la mia testimonianza possa aiutare gli altri a non rovinarsi la vita per una stupida soddisfazione personale.

***Ha deciso di parlare perché ……………………………………………………….…………………..***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Di che schifezze stiamo parlando?** L’EPO, ovviamente, ma anche Gh (un ormone della crescita) e testosterone. Ma è quello che fanno un po’ tutti i corridori professionisti, né più né meno. Avevo un preparatore, da cui andavo un paio di volte al mese, e insieme alla tabella di allenamento mi somministrava anche i farmaci. Una preparazione mirata alle gare più importanti della stagione, nulla di eccezionale nel ciclismo.

*Quasi tutti i corridori professionisti ………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Si dice che i ciclisti inizino a drogarsi sin da giovanissimi. E’ vero?** Da dilettante, quando andavo fortissimo, ero pulito: non posso dire che corressi a pane e acqua, perché tra vitamine e integratori c’è sempre una forte componente farmaceutica, ma niente doping. Ho cominciato quando ho lasciato la squadra con cui ho corso il Giro d’Italia. In quei due anni ho fatto uso di sostanze illecite in maniera programmatica.

*Quando era dilettante …………………………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

*Ha preso sostanze illecite dopo ……………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Come fa un corridore a procurarsi le sostanze illecite?** Quando vedi sfrecciarti davanti corridori che hai sempre battuto, cominci a farti delle domande. Chiedevo ai miei manager se andavo piano e loro mi rispondevano di no, che avevo solo bisogno di un aiutino. Uno dei dirigenti della squadra mi ha proposto : “Perché non proviamo a fare qualcosa?”. E’ stato lui a indicarmi il nome di un dottore da cui andare. Abbiamo provato e ho cominciato a volare. Da allora, finché ho corso per quella squadra, non ho più smesso.

*I suoi manager gli hanno detto che …………………………………………………………………..*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Quindi la dirigenza della squadra era a conoscenza del doping?** Certo che sapevano! Ma la responsabilità è tutta dei corridori: il dottore era a carico mio, anche se erano stati loro ad indicarmelo, ero io a pagare profumatamente le sue prestazioni e le sostanze. E questo perché se poi ti beccano loro devono uscirne puliti.

*La dirigenza lo sapeva ma lui…………………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Due anni di doping ‘programmato’ e nessuna positività ai controlli. Com’è possibile?** C’è poco da sorprendersi. Il medico che mi seguiva era bravo, programmava i trattamenti in modo da non trovarsi in questo genere di problemi: assumevo il doping soprattutto in inverno, e arrivavo in primavera pulito e al massimo della forma. E i controlli non sono poi così efficaci.

*Non è mai stato beccato perché …………………………………………………………….………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

*Era al massimo della forma in primavera perché ……………………………………………………*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **La lotta al doping è solo una messa in scena?** Ci sono troppi interessi in ballo, che legano squadre, case farmaceutiche, dirigenti. La verità è che il doping è un business e a molti fa comodo che resti in piedi.

*La lotta contro il doping, secondo Gasparri, è una messa in scena perché ………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **I ciclisti sono davvero tutti dopati?** Credo che almeno il 90% dei corridori professionisti faccia uso di doping.

*Secondo Gasparri ……………………………………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **E non c’è nessuno che si ribella perché vinto dal rimorso?** Io non ho mai avuto rimorsi. Quando vai forte ti senti bene, ti dimentichi di tutto. E’ come andare giù in discesa a 90 all’ora, l’adrenalina cancella la paura: quando finisci di correre e sei sotto la doccia magari ci pensi, ma il giorno dopo rifai tutto da capo. Anche perché non mi sentivo un dopato, non avevo sensi di colpa: mi comportavo come tutti gli altri, lo facevo solo per competere ad armi pari. Una volta che cominci e che vedi gli effetti, è difficile uscirne: temi di andare piano, di restare senza contratto. Chi non l’ha provato probabilmente non può capire.

*Non ha mai sentito rimorso perché …………………………………………………………….…………*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

*E’ difficile smettere perché ……………………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Cos’altro imponeva il sistema?** Quando correvo, non ho fatto uso solo di doping, ho preso anche altra roba, come cocaina e anfetamine. Nel ciclismo la droga è più diffusa di quanto si pensi: ho cominciato su consiglio di un compagno di allenamenti che pure lo faceva, poi è diventato un vizio che mi ha accompagnato negli anni.

 *Ha preso altre droghe perché ……………………………………………………………………………….*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

1. **Ora come vive un ex dopato?** Ho accettato di piegarmi al sistema e di drogarmi per una stupida soddisfazione personale. Un errore che mi stava distruggendo la vita. E’ una cosa che non può succedere. Per questo oggi parlo. E spero che qualcuno mi ascolti.

*In riposta all’ultima domanda, dice che ha deciso di parlare perché …………………………*

***…………………………………………………………………………………………………………………….***

***…………………………………………………………………………………………………………………….***